

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Sull'ordine dei lavori.

GIANCARLO GIORGETTI paventa il rischio che la collocazione delle mozioni sui mutui della Cassa depositi e prestiti al punto 5 dell'ordine del giorno precluda la possibilità di dare seguito all'intesa raggiunta nella seduta di ieri in ordine al prosieguo del loro *iter*.

PRESIDENTE fa presente che, dopo la conclusione dell'esame del primo punto dell'ordine del giorno, si potrà eventualmente passare all'esame delle mozioni richiamate, al fine di convenire la data in cui riprenderne la discussione.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 34/A, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

NANDO DALLA CHIESA, *Relatore*, ricorda che, nel caso in esame, il deputato Sgarbi è chiamato a rispondere del reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa a seguito di affermazioni rese nel corso di una trasmissione televisiva e aventi ad oggetto il procuratore della Repubblica di Palermo Caselli; la Giunta si è pronunciata nel senso della sindacabilità delle affermazioni del deputato Sgarbi.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FILIPPO MANCUSO ritiene che le dichiarazioni rese dal deputato Sgarbi siano da considerare in stretta connessione con le funzioni di parlamentare.

VITTORIO SGARBI ritiene che l'opinione da lui legittimamente espressa sia nel merito, oltre che nel metodo, insindacabile; auspica quindi un ripensamento da parte della maggioranza.

VALTER BIELLI, parlando sull'ordine dei lavori osserva che, nonostante la prassi secondo la quale al deputato interessato è sempre data la possibilità di parlare per ultimo, stante l'invito del deputato Sgarbi ad un ripensamento, si dovrebbe poter svolgere ulteriori considerazioni.

PRESIDENTE rileva che nell'ambito delle dichiarazioni di voto non è possibile dar vita ad un dibattito tra parti. Ritiene per questo di confermare la prassi già instaurata, per la quale il deputato interessato ha la possibilità di parlare per ultimo.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende l'esame del doc. IV-ter, n. 34/A.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta.

Trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge nn. 2370, 2881, 3356, 3568 e 3688.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2370, 2881, 3356, 3568 e 3688, nonché del disegno di legge n. 3688, in un testo unificato.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Attuazione dell'articolo 106 della Costituzione (approvato dal Senato) (3467).

PRESIDENTE avverte che, non essendo state presentate le questioni pregiudiziali preannunciate da parte di un gruppo parlamentare in Conferenza dei presidenti

dei gruppi, la Camera procederà direttamente alla discussione sulle linee generali, che avrà luogo nella seduta di domani.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Anticipazione di tesoreria all'Inps (approvato dal Senato) (4002).

PRESIDENTE avverte che, non essendo state presentate le questioni pregiudiziali preannunciate da parte di un gruppo parlamentare in Conferenza dei presidenti dei gruppi, la Camera procederà direttamente alla discussione sulle linee generali, che avrà luogo nella seduta del 13 luglio.

Seguito della discussione delle mozioni concernenti i mutui della Cassa depositi e prestiti per gli enti locali.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, informa che il Governo sarà in grado di esprimere una valutazione compiuta sulle mozioni, anche al fine di formulare proposte precise, nella settimana che inizierà il 27 luglio prossimo.

GIANCARLO GIORGETTI ritiene che si possa accogliere l'ipotesi prospettata, purché si giunga alla votazione sui documenti di indirizzo nella settimana indicata.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può così rimanere stabilito.

Seguito della discussione della proposta di legge Armani ed altri: Disposizioni tributarie per accelerare la ripresa economica (2292).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° luglio scorso è mancato il numero

legale nella votazione nominale sul testo alternativo del relatore di minoranza riferito all'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 2.

EDOUARD BALLAMAN raccomanda l'approvazione dell'emendamento Ballaman 2. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Ballaman 2. 1.

MAURO GUERRA chiede la verifica delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

CARLO PACE manifesta soddisfazione per l'approvazione di un emendamento dell'opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che, ove venissero entrambi respinti, non si procederebbe alla votazione dei successivi articoli, che risulterebbero preclusi, né ovviamente al voto finale. Le norme sostanziali della proposta di legge sono infatti contenute solo nei primi tre articoli, e una norma sostanziale è recata anche dall'articolo aggiuntivo Ballaman 3. 01.

ELIO VITO nel dichiarare di condividere le considerazioni testé formulate dal Presidente, invita ad una maggiore « tolleranza » nella determinazione dei tempi degli interventi di fatto equiparabili a vere e proprie dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PRESIDENTE prende atto della richiesta.

GIORGIO BENVENUTO, *presidente della VI Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 3, compreso il testo alternativo del relatore di minoranza.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa.

PIETRO ARMANI raccomanda l'approvazione del testo alternativo all'articolo 3.

ANTONIO LEONE ritiene che non vi siano motivi per non approvare il testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 3.

SALVATORE BIASCO ritiene che il presidente Benvenuto avrebbe dovuto chiedere il ritiro del testo alternativo per evitare duplicazioni in materia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 3, nonché gli emendamenti Ballaman 3. 2 e 3. 1; respinge altresì l'articolo 3.

LUCA BAGLIANI raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Ballaman 3. 01.

PIETRO ARMANI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo Ballaman 3. 01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Ballaman 3. 01.

PRESIDENTE avverte che, essendo stati respinti i primi tre articoli, recanti norme sostanziali, il provvedimento deve intendersi respinto nel suo complesso.

Discussione della mozione Maiolo ed altri n. 1-00202.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 giugno scorso si è svolta la discus-

sione sulle linee generali ed è intervenuto il rappresentante del Governo.

Ricorda altresì che sono stati presentati emendamenti riferiti sia alla parte motiva sia al dispositivo della mozione, nonché le risoluzioni Carmelo Carrara n. 6-00052 e Maiolo n. 6-00053.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati alla mozione Maiolo n. 1-00202, nonché sulla mozione stessa e sulle risoluzioni Carmelo Carrara n. 6-00052 e Maiolo n. 6-00053.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

TIZIANA MAIOLO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Carmelo Carrara n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carmelo Carrara n. 1.

TIZIANA MAIOLO manifesta stupore per il parere contrario espresso dal rappresentante del Governo sull'emendamento Fragalà n. 2, considerando assai grave il fatto che l'esecutivo non sia disponibile a venire a riferire in Parlamento.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE chiede che il Governo riferisca all'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fragalà n. 2.

TIZIANA MAIOLO ribadisce le ragioni alla base del suo emendamento n. 3.

ALBERTO ACIERNO dichiara voto favorevole sull'emendamento Maiolo n. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maiolo n. 3 e Carmelo Carrara n. 4 e n. 5.

TIZIANA MAIOLO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Fragalà n. 6.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara voto favorevole sull'emendamento Fragalà n. 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fragalà n. 6.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Maiolo n. 7 è volto a sostituire, nell'ultimo capoverso della parte dispositiva, la parola « avviare »; porrà pertanto in votazione tale parola; se l'esito sarà positivo, l'emendamento si intenderà respinto. Se negativo, porrà successivamente ai voti l'emendamento.

TIZIANA MAIOLO non comprende il parere contrario espresso dal rappresentante del Governo sul suo emendamento n. 7.

ALBERTO ACIERNO non comprende le ragioni per le quali il Governo non voglia dare un segnale nel senso indicato dall'emendamento Maiolo n. 7.

VASSILI CAMPATELLI chiede chiarimenti in ordine all'oggetto della votazione.

PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento del termine « avviare », di cui l'emendamento Maiolo n. 7 propone la sostituzione.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di tale approvazione, l'emendamento Maiolo n. 7 deve intendersi respinto.

Passa alle dichiarazioni di voto.

ALBERTO ACIERNO sottolinea gli abusi che hanno contraddistinto la gestione dei pentiti, auspica una revisione della legislazione vigente in materia.

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto favorevole sulla mozione Maiolo n. 1-000202, sottolineando l'esigenza di affrontare la questione dei cosiddetti pentiti.

CESARE RIZZI sottolinea i correttivi che, ad avviso della lega nord, si dovrebbero introdurre nella normativa sui pentiti.

TIZIANA MAIOLO osserva che l'atteggiamento di generale disinteresse del Parlamento sulla questione dei collaboratori di giustizia è equiparabile ad una complicità con i criminali assassini.

VITTORIO SGARBI sottolinea le gravi responsabilità della magistratura, che consente ai pentiti di muovere accuse infondate e di continuare a svolgere la loro attività criminale.

FILIPPO MANCUSO stigmatizza l'indifferenza, se non quando la complicità, attraverso la contrarietà, del Governo, in particolare del Ministro di grazia e giustizia rispetto al delicato problema etico-politico del pentitismo.

TIZIANA PARENTI ritiene che sia un fatto di « civiltà giuridica » predisporre strumenti legislativi che rendano trasparente l'azione penale nell'utilizzazione dei collaboratori di giustizia.

MARCO TARADASH esprime perplessità sul generale clima di indifferenza che sta caratterizzando il dibattito su una mozione che dovrebbe invece far registrare un consenso unanime.

ANGELA NAPOLI, nel raccomandare l'approvazione della mozione del deputato Maiolo, stigmatizza il comportamento del Governo, che non ha avuto il coraggio di prendere atto del contenuto della mozione.

ANTONIO GUIDI ritiene che i contrasti emersi tra i gruppi parlamentari sulla giusta « opzione » contemplata dalla mozione Maiolo rappresenta il migliore « regalo » che il Parlamento possa fare oggi alla mafia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

AMEDEO MATAACENA ribadisce la necessità di riconsiderare l'attuale legislazione sui collaboratori di giustizia, della quale egli stesso è stato vittima: invita pertanto a votare a favore della mozione del deputato Maiolo.

FRANCESCO BONITO dichiara voto contrario sulla mozione Maiolo n. 1-00202, ritenendo che i pentiti abbiano svolto un ruolo fondamentale nella lotta alla mafia: non sono quindi accettabili le accuse mosse in particolare dal deputato Sgarbi al dottor Caselli ed ai magistrati della procura di Palermo (*Proteste del deputato Sgarbi - Commenti*).

FURIO COLOMBO rileva che è impossibile immaginare che in Parlamento si possa inscenare un processo sul quale si dice che mafia e antimafia sono la stessa cosa.

ARMANDO VENETO giudica non condivisibile la mozione Maiolo n. 1-00202, che tuttavia pone problemi seri in ordine alla gestione dei pentiti, che il Parlamento deve affrontare con una revisione della normativa vigente in materia.

MARIO TASSONE, respinti i tentativi di strumentalizzare l'iniziativa della collega Maiolo, chiede che il Governo assuma una precisa posizione in merito all'opportunità di modificare la legislazione sui collaboratori di giustizia.

ALFREDO BIONDI, nel sottolineare l'opportunità di una revisione della nor-

mativa sui pentiti, lamenta l'atteggiamento di « latitanza » assunto dal Governo su una tematica tanto importante.

RINO PISCITELLO, individuato nell'iniziativa del deputato Maiolo un tentativo di rivincita contro i magistrati antimafia, osserva che il vero scopo ad essa sotteso è di favorire la riabilitazione della « Prima Repubblica » delle tangenti e della collusione tra mafia e politica.

SANDRA FEI manifesta indignazione per le inaccettabili argomentazioni usate, nel corso della discussione, da esponenti della maggioranza.

ALTERO MATTEOLI, nel respingere le osservazioni del deputato Bonito sulla « essenzialità » del ruolo dei pentiti, osserva che la mafia potrà essere sconfitta solo quando non la si considererà solo un problema di ordine giuridico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la mozione Maiolo n. 1-00202.

PRESIDENTE passa alla votazione delle risoluzioni presentate.

ALBERTO ACIERNO ricorda il contenuto della risoluzione Carmelo Carrara n. 6-00052 di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la risoluzione Carmelo Carrara n. 6-00052.

TIZIANA MAIOLO ricorda il contenuto della sua risoluzione n. 6-00053.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la risoluzione Maiolo n. 6-00053.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che la trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione

del disegno di legge in materia finanziaria e contabile, è rinviata ad altra seduta.

Per fatto personale.

VITTORIO SGARBI esprime amarezza per alcune espressioni a lui attribuite dal deputato Bonito: preannunzia per questo che chiederà l'istituzione di una Commissione ai sensi dell'articolo 58 del regolamento.

PRESIDENTE ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a uno strumento del sindacato ispettivo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI sollecita la risposta ad un suo documento di sindacato ispettivo e chiede che sia calendarizzata la discussione del provvedimento concernente il reclutamento delle donne nelle Forze armate.

PRESIDENTE ne prende atto.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

FEDELE PAMPO illustra l'interpellanza Fini n. 2-01243, sul blocco nei fondi INAIL per il Giubileo.

FEDERICA GASPARRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, osserva che, conformemente all'avviso espresso dal Ministero del tesoro, si è scelta l'interpretazione secondo cui il 30 per cento delle disponibilità degli enti alla fine del 1996 può essere destinato ad investimenti per interventi giubilari; assicura altresì che sono in corso ulteriori approfondimenti in materia.

FEDELE PAMPO si dichiara insoddisfatto della risposta, giudicando non condivisibile l'interpretazione fornita dal Ministero del tesoro in ordine alla quota dei fondi INAIL da destinare al Giubileo, che preclude la possibilità di effettuare adeguati investimenti, in particolare nel Mezzogiorno.

UGO MALAGNINO illustra la sua interpellanza n. 2-01251, sulla messa in liquidazione dell'azienda Belleli.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, nel confermare che il Governo è pienamente consapevole della delicatezza della questione, fa presente che il Ministero si è attivato per trovare una soluzione all'assetto societario della Belleli, al fine di giungere ad una positiva conclusione della vicenda.

UGO MALAGNINO si dichiara soddisfatto, sottolineando la grave situazione di disagio che i lavoratori della Belleli e le relative famiglie stanno affrontando con senso di responsabilità.

MARIO PEPE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Mattarella n. 2-01252, relativa alla tassa per lo smaltimento dei RSU nel comune di Benevento.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, conferma che il comune di Benevento ha posto in essere una procedura non conforme alla normativa vigente; rileva quindi che il Ministro dell'interno esercita poteri di controllo sugli organi e non sugli atti degli enti locali, per i quali la competenza spetta invece ai revisori dei conti ed ai CORECO.

MARIO PEPE ritiene che il Governo non possa dichiarare la propria « estraneità »: ci deve sempre essere un'azione di orientamento a livello ministeriale.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Teresio Delfino n. 2-01248, Pisanu

n. 2-01254 e Paissan n. 2-01253, vertendo tutte sugli incendi boschivi, saranno svolte congiuntamente.

MARIO TASSONE illustra l'interpellanza Teresio Delfino n. 2-01248, lamentando che il Presidente del Consiglio, assente nella seduta odierna, si è limitato ad affrontare la questione degli incendi boschivi solo per pochi minuti nell'ambito del *question time*.

PRESIDENTE rileva che i tempi e le modalità di svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata sono stati deliberati dall'Assemblea anche e soprattutto accogliendo le istanze dell'opposizione.

MARIO VALDUCCI e ALFONSO PECORARO SCANIO illustrano, rispettivamente, le interpellanze Pisanu n. 2-01254 e Paissan n. 2-01253.

FRANCO BARBERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che non è ancora possibile fornire dati precisi sull'entità dei danni causati dai recenti incendi boschivi, dà conto della disponibilità dei mezzi aerei antincendio, che hanno operato al massimo delle loro potenzialità.

Ricorda inoltre le vicende relative all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio antincendio dei *Canadair* e le modalità del contratto stipulato con la società SOREM, che ha finora dimostrato una più che soddisfacente capacità tecnico-operativa.

Lamenta altresì che la vicenda è stata oggetto di allarmanti strumentalizzazioni, che configurano una vera e propria campagna diffamatoria.

Con specifico riferimento ai recenti incendi, le cui conseguenze sono state particolarmente gravi in alcune aree del Mezzogiorno, il Governo sta valutando la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza, che potrebbe essere deliberato nella stessa giornata di domani; auspica infine che sia potenziata l'attività di prevenzione e che le regioni stipulino con il

Corpo dei vigili del fuoco le convenzioni necessarie per garantire la sua operatività.

MARIO TASSONE, giudicato l'intervento del sottosegretario una « memoria difensiva » e non una risposta politica alle perplessità — che ribadisce — sollevate con l'interpellanza, sottolinea l'esigenze di promuovere adeguata iniziative volte a sensibilizzare le popolazioni interessate al fenomeno degli incendi.

MARIO VALDUCCI, ribadite le preoccupazioni formulate nell'interpellanza, auspica che in futuro la responsabilità degli interventi sia ricondotta ad un unico livello istituzionale ed esprime perplessità sulla capacità del Governo di tenere fede al proclamato intento di inasprire le pene per i responsabili degli incendi.

ALFONSO PECORARO SCANIO, manifestata inquietudine per la sensazione che si ha di un « complotto » posto in essere ai danni della protezione civile dalla società di servizi richiamata nell'interpellanza, auspica l'adozione di efficaci iniziative di prevenzione e di contrasto al fenomeno degli incendi.

Svolgimento di interrogazioni.

BRUNO VISERTA COSTANTINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione Nardini n. 3-01705, sulla ristrutturazione della sezione di oncomatologia pediatrica del Policlinico di Bari, fa presente che non è stato possibile utilizzare i fondi stanziati per l'inadeguatezza del progetto relativo al nuovo reparto di oncologia pediatrica, per la cui realizzazione è stato tuttavia definito un nuovo progetto.

MARIA CELESTE NARDINI nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, rileva che fino ad oggi non si è provveduto

a spendere i fondi stanziati; denuncia in proposito le inadempienze della regione Puglia ed auspica un più coraggioso intervento del Governo.

BRUNO VISERTA COSTANTINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione Del Mastro Delle Vedove n. 3-02211, concernente le ispezioni in aziende agrarie e agrituristiche per l'attuazione delle direttive CEE, precisa che, in base alla normativa vigente, i controlli in materia di tutela igienico-sanitaria dei prodotti alimentari debbono essere effettuati anche nelle strutture agricole ed agrituristiche.

Ricorda infine che è stata uniformata l'attività di controllo sull'intero territorio nazionale.

FRANCESCO FINO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, sottolinea l'esigenza di garantire una migliore formazione del personale addetto ai controlli.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FRANCESCO FINO, MARIO TASSONE e FABIO CALZAVARA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro rispettivamente presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 10 luglio 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 98).

La seduta termina alle 19.